

Arabia Saudita: nuove generazioni e *Vision 2030*

Per la *Vision 2030* del principe ereditario saudita, Mohammad bin Salman, MbS, le nuove generazioni sono fondamentali e le nuove tecnologie e i social network di cui fanno vasto uso¹ sono uno strumento importante che sta trasformando significativamente i rapporti sia tra stato e società che all'interno dei nuclei familiari².

Lo scopo principale di *Vision 2030* è ridurre la pesante dipendenza dalle entrate degli idrocarburi – 87% del totale – che rendono l'economia saudita vulnerabile³, in particolar modo per le pericolose oscillazioni del prezzo del petrolio che si sono verificate a partire dal 2014 e per le variazioni nella domanda mondiale.

L'abbondanza di idrocarburi si è rivelata un'arma a doppio taglio: mentre l'esportazione di queste risorse svolge un ruolo importante, la crescita economica nominale induce a pratiche negative negli stati *rentier* come la scarsità di stimoli economici, una burocrazia sovradimensionata e inefficiente col ruolo prevalente di ammortizzatore sociale e il mantenimento di un autoritarismo populista⁴. Le riforme avviate da più un decennio per la diversificazione economica, il rafforzamento del settore privato e il miglioramento dei settori educativi e di formazione per fornire le *skills* necessarie alla nuova forza lavoro sembrano però ancora troppo limitate e conservatrici⁵.

I problemi economici sono anche legati all'elevata spesa pubblica. Ciò è dovuto alle ingenti spese per sussidi per elettricità, benzina, acqua e alimentari (l'Arabia Saudita ha speso oltre 100 miliardi di dollari solo per sussidi energetici nel 2015); spese elevate per la difesa (il 25% del budget è destinato a scopi militari e di sicurezza) e ingenti stipendi, pensioni e benefici ai dipendenti pubblici. Inoltre, durante i periodi di boom in cui i prezzi del petrolio erano alti, le spese governative erano spesso stravaganti – megaprogetti che avevano un'utilità economica discutibile a detrimento del risparmio e degli investimenti. Durante l'ondata di proteste del 2011, il governo ha deciso di aumentare gli stipendi dell'apparato burocratico e di assumere migliaia di cittadini in più per evitare o minimizzare le proteste ed eventuali rivendicazioni sociali o politiche⁶.

Le entrate petrolifere di Riyadh hanno permesso per decenni la costruzione di uno stato sociale molto generoso che ad ora non è più sostenibile. Per la fascia più giovane del paese – 2/3 della popolazione saudita ha meno di 29 anni⁷ – trovare un'occupazione, acquistare casa e affrontare il costo della vita senza più i sussidi statali, assicurati sino ad alcuni anni fa, sta creando dei problemi. I motivi delle mobilitazioni di massa che hanno attraversato il Medio Oriente dalla fine del 2010, disoccupazione, richieste di emancipazione e partecipazione politica, sono condivisi dai giovani sauditi che ora affrontano una nuova realtà⁸.

¹ J. Hildebrandt, M. El Abbouri, M. Alibraheem, "What Matters Most to Saudi Arabia's Youth?", BCG, 10 June 2014; <https://www.bcg.com/it-it/publications/2014/public-sector-community-economic-development-what-matter-most-saudi-arabias-youth>.

² F. Dazi-Héni, "Arabie Saoudite: le pari sur la jeunesse de Mohammed bin Salman", IRSEM, Etude n. 80, Mai 2021.

³ World Economic Forum, "Which economies are most reliant on oil?", May 10, 2016; <https://www.weforum.org/agenda/2016/05/which-economies-are-most-reliant-on-oil/>.

⁴ M. Al-Kassim, "Saudi Crown Prince: 5 Years in Power and Going Strong", The Medialine, 06/20/2022; <https://themedialine.org/by-region/saudi-crown-prince-5-years-in-power-and-going-strong/>.

⁵ A. Guzowski, "Rentier state as an obstacle to development in the Middle East", *Politikon: IAPSS Political Science Journal*, Vol. 21, September 2013, pagg. 45-54.

⁶ G. Aftandilian, "Youth Unemployment Remains the Main Challenge in the Gulf States", Arab Center Washington DC, July 11, 2017; <https://arabcenterdc.org/resource/youth-unemployment-gulf-states/>.

⁷ New Security Beat, "Saudi Arabia's Youth and the Kingdom's Future", February 7, 2012; <https://www.newsecuritybeat.org/2012/02/saudi-arabias-youth-and-the-kingdoms-future/>.

⁸ B. Winder, "Challenges and Opportunities for the Saudi Economy", Carnegie Endowment for International Peace, June 18, 2020; <https://carnegieendowment.org/sada/82104>.

MbS si è impegnato in una serie di riforme, educative, economiche e burocratiche per una trasformazione strutturale della società saudita⁹. Poiché l'impiego pubblico non riesce più ad assorbire i giovani che completano la loro istruzione, c'è un grande impulso verso il settore privato, ma da alcuni anni le opportunità di lavoro non sembrano essere sufficienti a fronte della pressante crescita demografica¹⁰.

Il maggiore esportatore di greggio a livello mondiale ha investito in istruzione e infrastrutture e ha quote rigide che regolano il numero di sauditi ed espatriati che ricoprono posti di lavoro nel settore privato. L'Arabia Saudita ospita più di 9 milioni di espatriati le cui rimesse forniscono entrate importanti per paesi come Yemen, India, Pakistan e Filippine. La maggior parte degli espatriati è impiegato nel settore privato, nella vendita al dettaglio e nell'edilizia, lavori che i giovani cittadini sauditi potrebbero non volere o per cui potrebbero non avere le competenze, secondo l'*International Monetary Fund*¹¹.

Il fondo sovrano dell'Arabia Saudita, Fondo per gli investimenti pubblici, PIF, è tra i più consistenti del mondo¹². Creato nel 1971 allo scopo di investire fondi per conto del governo dell'Arabia Saudita, è controllato dal principe ereditario¹³. La sua composizione rimane poco trasparente: nel 2016, il Wall Street Journal ha osservato che nessuno degli investimenti del fondo è menzionato¹⁴. Il compito del PIF è stimolare gli investimenti interni, sviluppare nuove industrie, portare il regno ad accedere a nuove tecnologie, creare posti di lavoro, stimolare il settore privato, rendere l'Arabia Saudita più attraente per i turisti stranieri con investimenti in resort di lusso, cinema e complessi di intrattenimento per attirare più visitatori dall'estero ma anche i sauditi, per trattenere nelle casse nazionali la quota di consumi che per molti anni era stata destinata a viaggi all'estero.

Gli obiettivi di occupazione giovanile definiti dal governo arrivano in un momento in cui la questione non è mai stata così urgente¹⁵. È preoccupante l'aumento della disoccupazione giovanile, con 536.000 persone in cerca di lavoro di età compresa tra i 15 e i 29 anni già a settembre 2017 e in continua crescita sin quasi al 30% nel 2019¹⁶. I tentativi del governo di riorientare l'economia verso il settore privato si scontrano con una ben radicata tradizione: i giovani sauditi da generazioni completano l'istruzione terziaria con l'aspettativa di ottenere un lavoro governativo ben retribuito ma, con un effettivo blocco delle assunzioni nel settore pubblico, questa opzione non è più una garanzia.

Le nuove generazioni hanno mostrato riluttanza a entrare in un'arena aziendale associata a orari lunghi, vantaggi economici modesti e una percepita mancanza di sicurezza del lavoro. È forse per questo motivo che molti sauditi stanno optando per diventare i capi di se stessi, il che sta guidando la crescita delle start-up nel regno. Il governo ha incoraggiato questa tendenza nella sua strategia *Vision 2030* e nel *National Transformation Program* stanziando fondi per attività di capitale di rischio, distribuiti attraverso un ente governativo di proprietà del PIF che funge da braccio di investimento tecnologico del governo per supportare le start-up in fase iniziale. Le start-up da sole,

⁹ Saudi Vision 2030; <https://www.vision2030.gov.sa/v2030/overview/>.

¹⁰ VOA, "IMF: Private Sector May Not Keep Pace with Saudi Youth Bulge", July 24, 2013; <https://www.voanews.com/a/saudi-arabia-youth-bulge-private-sector-economy/1709481.html>.

¹¹ International Monetary Fund, Saudi Arabia 2013, IMF Country Report No. 13/229, 24 June 2013; <https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2013/cr13229.pdf>.

¹² M. Martin, "How Giant Saudi Wealth Fund Is Building a Post-Oil Future: QuickTake", Bloomberg, 18 February 2022; <https://www.bloomberg.com/news/articles/2022-02-18/how-giant-saudi-fund-is-building-a-post-oil-future-quicktake>.

¹³ S. Roll, "A Sovereign Wealth Fund for the Prince", German Institute for International and Security Affairs, 8 July 2019; <https://www.swp-berlin.org/en/publication/a-sovereign-wealth-fund-for-the-prince/>.

¹⁴ S. Clark, "Saudi Wealth Fund May Be World's Least Transparent", Wall Street Journal, 1 November 2016; <https://www.wsj.com/articles/saudi-wealth-fund-may-be-worlds-least-transparent-1477997912?mod=ST1>.

¹⁵ Oxford Business Group, "Saudi Arabia supports start-up culture among young people"; <https://oxfordbusinessgroup.com/analysis/starting-young-supporting-nascent-start-culture-among-youth-population>.

¹⁶ Statista, "Saudi Arabia: Youth unemployment rate from 1999 to 2019", February 1, 2022; <https://www.statista.com/statistics/812955/youth-unemployment-rate-in-saudi-arabia/#:~:text=Youth%20unemployment%20rate%20in%20Saudi%20Arabia%20in%202019&text=According%20to%20the%20source%2C%20the,Arabia%20was%20at%2029.63%20percent>.

tuttavia, non risolveranno la sfida della disoccupazione giovanile. Il governo sta lavorando per migliorare le competenze dei giovani sauditi nel tentativo di renderli più attraenti per i datori di lavoro che finora hanno preferito cercare competenze dall'estero. Lo strumento principale di questa campagna è il programma Hafiz, introdotto nel 2011¹⁷, che garantisce sostegno finanziario ai disoccupati sauditi e programmi di formazione specializzata, qualificazione e occupazione fino ad un anno. Sebbene l'iniziativa non sia specifica per i giovani, subito dopo la sua formazione ha identificato la disoccupazione tra i giovani sauditi come una priorità. Nel 2016 quasi un quarto dei sauditi con meno di 30 anni era disoccupato e, con quasi la metà della popolazione di età inferiore ai 25 anni, il mercato del lavoro potrebbe raddoppiare entro il 2025 se i giovani lavoratori venissero assunti con successo.

La rivoluzione digitale è un indicatore generazionale nelle società del Golfo. MbS sfrutta abilmente il vasto uso e la dipendenza dei giovani dalle nuove tecnologie e i social network – Twitter in particolare nel regno è diffusissimo – permettendogli di rimodellare l'economia, attribuirsi un'immagine moderna per prendere le distanze dalle generazioni di governanti che lo hanno preceduto e guadagnarsi la lealtà e il seguito della fascia demografica numericamente più rilevante del paese.

L'approccio populista e l'uso di tecniche di comunicazione attraverso le piattaforme dei social media hanno lo scopo di attrarre in particolar modo i *millennial* e i giovani adolescenti per fare di questa generazione il suo più fedele supporto popolare assicurandosi legittimità a lungo termine: ha indubbiamente provocato uno shock culturale e di identità con una rottura generazionale all'interno della società. Presentando la *Vision 2030* come lo strumento per forgiare le basi di una nuova società saudita, MbS ha mobilitato una narrativa nazionalista e modernista esacerbata che incontra un'eco generalmente favorevole tra le nuove generazioni, ma non sempre.

Gli stessi canali sono utilizzati dai giovani per esprimere il disagio sociale: si sono rivolti ai social media per criticare il regno per la mancanza di opportunità di lavoro, nonostante le politiche annunciate negli ultimi anni per affrontare la disoccupazione. L'anno scorso si è diffuso su Twitter l'hashtag "*Disoccupati e non rimarremo in silenzio*", con gli utenti che hanno descritto le loro difficoltà e frustrazioni nella ricerca di lavoro, accusando MbS di essere indifferente al loro situazione¹⁸. Tra i disoccupati il 61% ha meno di 30 anni e il 54% ha una laurea, il tasso di disoccupazione è all'8% tra gli uomini e al 30% per le donne. L'incremento demografico – la popolazione è raddoppiata dal 1990 – grava su un mercato del lavoro che non è in grado di assorbire tutti e i salari sono più bassi anche a causa dell'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto nel 2018, poi triplicata sino al 15%¹⁹ nel 2020.

I senior, invece, sono più preoccupati per la mancanza di controllo sulle nuove autorità di regolamentazione e sulla distribuzione delle posizioni chiave delle autorità pubbliche della *Vision 2030* a personalità vicine e fedeli a MbS. La centralizzazione degli appalti pubblici e degli investimenti esteri del PIF su cui non è possibile un controllo pubblico solleva la questione della governance. La necessità di riforme e cambiamento è indubbia, ma le disuguaglianze, anche generazionali, rischiano di minare il progetto di riforme.

Imponendosi come il nuovo centro attorno al quale gravitano gli amministratori a lui fedeli, MbS coopta, eliminando tutto ciò che è affine al vecchio regime prevalendo su altri membri della famiglia

¹⁷ Hafiz (Searching for Employment Programme); <https://socialprotection.org/discover/programmes/hafiz-searching-employment-programme>.

¹⁸ R. Uddin, "Saudi youth take to social media to complain about unemployment", Middle East Eye, 4 March 2021; <https://www.middleeasteye.net/news/saudi-arabia-unemployment-youth-graduates-complain>.

¹⁹ P. Cochrane, "Saudi Arabia's economic crisis, explained in 10 graphics", Middle East Eye, 19 August 2020; <https://www.middleeasteye.net/news/saudi-arabia-economic-crisis-oil-coronavirus-debt-vision-2030>.

reale con più esperienza e preparazione²⁰. La sua ascesa è stata caratterizzata da tensioni all'interno della famiglia stessa poiché ha sconvolto la struttura decennale per i diritti alla successione, in vigore da quando il re Abdulaziz morì all'età di 88 anni nel 1953: tradizionalmente, il fratello minore di un monarca gli sarebbe succeduto al trono. Il principe ereditario ha scavalcato due principi ereditari e marginalizzato leader anziani²¹. Inoltre, MbS ha allontanato elementi potenzialmente minacciosi per la sua leadership attraverso diverse operazioni anticorruzione²², accuse di tradimento, incapacità a governare²³. Inoltre, le sue scelte di politica estera non si sono sempre rivelate di successo²⁴, così come non sono pienamente condivise le scelte di politica interna.

La conduzione delle riforme economiche intraprese si riduce all'utilizzo del fondo sovrano saudita PIF come principale strumento di diversificazione e privatizzazione dell'economia che resta fortemente controllata dallo Stato e sotto il diretto controllo del principe e della sua cerchia ristretta.

Questo modello di sviluppo - il settore privato sostenuto dallo Stato come in Cina, Singapore ed Emirati Arabi Uniti - ha dimostrato la sua efficacia. Tuttavia, la leadership saudita è ad un bivio in un contesto di passaggio: la sostenibilità di *Vision 2030* è strettamente legata alla leadership di MbS che dovrà necessariamente mantenere le promesse di riforme²⁵ fatte alle giovani generazioni.

²⁰ G. Wood, "Absolute power", The Atlantic, April 2022; <https://www.theatlantic.com/magazine/archive/2022/04/mohammed-bin-salman-saudi-arabia-palace-interview/622822/>.

²¹ E. McKay, "Deep tensions in Saudi Royal Family", International Bar Association, 10 June 2020; <https://www.ibanet.org/article/8EA61FB5-90EF-4414-80EA-138D0033917F>.

²² J. Kebbi, "Inside MBS's prison system", L'Orient-le Jour, 28 June, 2022; <https://today.lorientlejour.com/article/1304056/inside-mbss-prison-system.html>.

²³ T. Matthiesen, "A Purge in Riyadh", Foreign Affairs, November 8, 2017; <https://www.foreignaffairs.com/articles/saudi-arabia/2017-11-08/purge-riyadh>.

²⁴ AlJazeera, "Mohammed bin Salman: The dark side of Saudi Arabia's crown prince", March 9, 2020; <https://www.aljazeera.com/news/2020/3/9/mohammed-bin-salman-the-dark-side-of-saudi-arabias-crown-prince>.

²⁵ International Monetary Fund, "Saudi Arabia: Staff Concluding Statement of the 2022 Article IV Mission", June 22, 2022; <https://www.imf.org/en/News/Articles/2022/06/17/saudi-arabia-staff-concluding-statement-of-the-2022-article-iv-mission>.